



Audizione 10^a Commissione Senato
18 dicembre 2018

Piaggio Aerospace, questo è il nome oggi della nostra azienda che porta il cognome “Piaggio” prettamente ligure ed il termine “Aerospace” a significare la capacità di essere leader nell’innovazione aerospaziale.

La nostra storia parte all’inizio del 1900, quando il giovane imprenditore Rinaldo Piaggio, credendo nel binomio “civiltà trasporti”, si attornì di esperti capaci e provenienti dai vari politecnici di allora che con un salto coraggioso trasformarono la Piaggio in una eccellente azienda aeronautica all'avanguardia, in grado di affacciarsi su settori strategici che la collocarono tra le imprese protagoniste della storia economica ed industriale italiana.

Da qui lo sviluppo dell'azienda allora esistente a Genova Sestri Ponente e l'apertura nel 1906 dello stabilimento di Finalmarina in provincia di Savona, ampliamenti che portarono la Piaggio ad avere attività diversificate nel settore dei trasporti come il navale, il ferroviario ed il settore aeronautico che si rivelò poi preponderante.

Negli anni 30', l'azienda ebbe un balzo in avanti grazie all'interesse della Regia Aeronautica per lo sviluppo e produzione di numerosi nuovi velivoli militari e la costruzione di motori ed eliche su licenza, attività che diedero alla Piaggio la capacità di sviluppare negli anni 40' i primi prototipi che anticipavano le caratteristiche dei moderni bimotori d'affari “executive”.

Dopo la seconda guerra mondiale, la Piaggio ricostruì il suo percorso partecipando anche alle attività pionieristiche della tecnica elicotteristica per poi proseguire negli anni successivi con la progettazione e costruzione di nuovi aerei come il PD808 executive a reazione ed il P166 turboelica per il trasporto e la sorveglianza del territorio, sino ad arrivare agli attuali P180EVO turboelica per uso civile ed il P1HH per scopi militari. In questi anni anche le attività motoristiche di produzione e revisione, ricerca e sviluppo hanno garantito continuità produttiva e servizio di assistenza alle flotte istituzionali.

Dopo la chiusura dei siti produttivi di Genova Sestri e Finale Ligure avvenuta nel 2014, la Piaggio si trova oggi sull'aeroporto di Villanova d'Albenga, in provincia di Savona, in un grande e nuovo sito industriale all'avanguardia, costruito con spazi e tecnologie in grado di proiettare l'azienda nel futuro del settore aeronautico.

Affacciato sull'aeroporto di Genova è rimasto attualmente in funzione il Service per la manutenzione dei velivoli circolanti.

E' proprio nell'ingresso dell'edificio adibito ad uffici nel nuovo sito industriale di Villanova d'Albenga che vengono custoditi all'interno di una grande vetrina, tutti i modellini in legno realizzati per i prototipi che hanno fatto la nostra storia e che oggi riconosciamo nei velivoli che vediamo volare in Italia ed all'estero.

Oggi, nello scenario industriale italiano che sta attraversando un lungo periodo di crisi economica e finanziaria, la Piaggio con il nuovo stabilimento di Villanova d'Albenga, ha l'opportunità di sviluppare innovazione in grado di porre le basi per la sua sopravvivenza e lo sviluppo nel tempo permettendo di essere continuamente profittevole.

In questi anni, Piaggio è entrata da protagonista nel settore della difesa e della sicurezza, progettando e sviluppando innovativi sistemi aerei a pilotaggio remoto come il P1HH e l'avanzato pattugliatore multiruolo MPA derivati dalla piattaforma del P180.

Sistemi che rappresentano il futuro della sicurezza aerea, terrestre e marittima per la loro versatilità d'impiego operativo.

Nei paesi tecnologicamente avanzati è ormai consolidato lo sviluppo e l'utilizzo dei "droni" nel settore della difesa militare e questa tecnologia sta trovando crescente applicazione nel settore civile non solo aeronautico.

La partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo di aeromobili a controllo remoto non è soltanto motivo di orgoglio per chi già lavora in Piaggio o un'opportunità di lavoro per giovani che possono trovare un impiego altamente specializzato ma è soprattutto un patrimonio nazionale che può collocare il nostro paese alla pari delle altre nazioni tecnologicamente avanzate.

Con l'obiettivo di ammodernare e rinnovare il sistema di difesa nazionale, lo Stato Maggiore della Difesa, ha programmato l'acquisizione di aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance) per il potenziamento delle capacità di Intelligence e sorveglianza.

Programma che verrebbe finanziato con stanziamenti tratti dal Bilancio Ordinario della Difesa che prevedono l'acquisizione dei nuovi prototipi P2HH.

La tecnologia aerospaziale si sta evolvendo rapidamente, essere oggi presenti nell'innovazione con nuovi programmi può permettere alla Piaggio, con la sua storia, la sua capacità tecnica ed industriale, con l'esperienza sviluppata sul P1HH, di affacciarsi su nuove prospettive con percorsi di ricerca e sviluppo, proprio come nel passato ha fatto con le tecnologie all'avanguardia per quei tempi.

A causa dell'attuale situazione finanziaria, con istanza del 22 novembre 2018, la Piaggio ha presentando ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza al Tribunale di Savona e dal mese di dicembre l'azienda è in Amministrazione straordinaria speciale (decreto Marzano) con l'obiettivo di avviare velocemente e preferibilmente un programma di ristrutturazione ma con il rischio di subire una brusca frenata delle attività produttive a sostegno del sistema difesa ed al conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono sicuramente necessarie le attente valutazioni sui programmi che prevedono forti investimenti, ma sono altrettanto indispensabili scelte politiche chiare e finalizzate ad investire in innovazione per il futuro del paese Italia, del suo sistema difesa e di lavoro per tanti giovani che desiderano costruirsi competenze ed unicità professionali.

E' quindi necessario affrontare il tema della commessa del P2HH rivedendone i contenuti alla luce di quanto sta accadendo.

Non fermare il completamento del progetto del velivolo P1HH ed il suo sviluppo ormai quasi concluso.

I lavoratori della Piaggio, hanno da sempre capito quanto fosse importante la l'investimento in un nuovo sito industriale per il futuro dell'azienda e la conservazione dei posti di lavoro.

Oggi non possiamo permetterci di perdere occasioni di rilancio che grazie alla la conoscenza del nostro passato industriale possono garantirci il futuro del sistema paese Italia.

UILM - Savona